



Ambito Territoriale Sociale di Taranto

Costruiamo insieme il Welfare di domani

**Percorso partecipato per il nuovo
PIANO SOCIALE DI ZONA
Triennio 2026-2028**



Taranto, 1 Settembre 2026 – Biblioteca Civica “P.Acclavio”



IL NUOVO CICLO DI PROGRAMMAZIONE: UN WELFARE CHE EVOLVE

Il **Piano Sociale di Zona 2026–2028** si colloca all'interno del **VI Piano Regionale delle Politiche Sociali**, che delinea un obiettivo chiaro: costruire un sistema di welfare capace di rispondere a bisogni complessi, in continua trasformazione, attraverso modelli organizzativi integrati, partecipati e orientati alla presa in carico globale delle persone e delle famiglie.

La **Regione Puglia** indica una direzione precisa:

- rafforzare la **governance multilivello**;
- consolidare la **gestione associata**;
- promuovere la **concertazione stabile** con il Terzo Settore e le Organizzazioni Sindacali,
- garantire i **Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali (LEPS)** su tutto il territorio in maniera uniforme

In questo quadro, il **Piano di Zona di Taranto** assume il compito di tradurre tali indirizzi in azioni concrete, calibrate sui bisogni locali e costruite insieme alla comunità professionale e sociale del territorio.

LE PRIORITÀ D'AZIONE DEL VI PIANO REGIONALE DELLE POLITICHE SOCIALI: I 10 ASSI TEMATICI

Il Piano Regionale individua **10 Assi tematici** - ciascuno declinato in **Obiettivi tematici**, la «cornice» entro cui il Piano di Zona di Taranto dovrà definire le proprie priorità locali.

GOVERNANCE, GESTIONE ASSOCIATA E CONCERTAZIONE

Obiettivi tematici

A Rafforzare il sistema di governance regionale e territoriale;

B Rafforzare la gestione associata degli Ambiti Territoriali Sociali;

C Rafforzare i livelli e le modalità di concertazione e favorire l'uso degli strumenti dell'amministrazione condivisa.

1

Rete territoriale della protezione e dell'inclusione sociale

Cabina di regia locale

Tavolo di confronto con le OO.SS.

Accordo di programma con ASL

Strumenti per un processo decisionale condiviso e un monitoraggio costante dell'attuazione del Piano.

L'INTEGRAZIONE DELLE POLITICHE DI WELFARE

Obiettivi tematici

A Potenziare la presa in carico socio-sanitaria integrata;

B Estendere la governance multilivello ed integrare i servizi e gli interventi di inclusione sociale e lavorativa;

C Estendere la governance multilivello ed integrare i servizi di welfare con le altre aree di policy;

D Promuovere la coesione sociale e prossimità territoriale: valorizzazione delle comunità locali, dei servizi di prossimità e degli stakeholder territoriali.

2

Porta Unitaria di Accesso e Unità di Valutazione Multidimensionale

Gestione integrata di servizi sociali, sanitari, educativi

Integrare anche le politiche del Lavoro, ma anche le politiche abitative e di rigenerazione urbana, le politiche giovanili,, le politiche per la digitalizzazione, l'agricoltura sociale, lo sviluppo rurale e turistico.

Valorizzazione della prossimità

IL SISTEMA DI WELFARE D'ACCESSO

Obiettivi tematici

A Consolidare e potenziare il **Servizio sociale professionale**;

B Consolidare e potenziare la **supervisione** degli operatori sociali;

C Consolidare l'organizzazione delle **PUA** ed il relativo sistema di **sportelli in rete**;

D Consolidare e potenziare il servizio di **pronto intervento sociale** in connessione con i servizi di contrasto alla grave emarginazione.

3

LEPS Servizio Sociale Professionale e LEPS Supervisione

Migliore presa in carico, integrata, qualitativamente elevata

Diffusione dei servizi in maniera capillare e interconnessa – maggiore attenzione ai bisogni e alle fragilità nascoste

Ampliamento di servizi a favore della marginalità estrema (LEPS PIS)

LE POLITICHE FAMILIARI E LA POVERTÀ EDUCATIVA

Obiettivi tematici

A Consolidare e potenziare **l'assistenza educativa domiciliare** e di strada;

B Consolidare le reti familiari ed il supporto alle famiglie;

C Promuovere il consolidamento del **LEPS PIPPI** e del suo approccio metodologico;

D Potenziare **l'affido familiare** e forme diverse di accoglienza;

E Consolidare e potenziare gli interventi per l'autonomia in favore dei neomaggiorenni allontanati dalla famiglia di origine (programma **Careleavers**);

F Implementare i servizi innovativi per minori;

G Implementare interventi a favore delle famiglie numerose;

H Consolidare la prevenzione ed il contrasto del disagio minorile;

I Attivare e implementare interventi di contrasto alla denatalità.

4

Interventi integrati e trasversali a sostegno delle famiglie → genitorialità positiva;

Valorizzazione degli interventi di supporto informale della comunità

Prevenire e intervenire tempestivamente, prima che le situazioni si aggravino irrimediabilmente

L'INVECCHIAMENTO ATTIVO

Obiettivi tematici

A Sostenere iniziative di associazionismo delle famiglie, favorire il coinvolgimento delle persone anziane e i corretti e sani stili di vita;

B Sviluppare una cultura volta al riconoscimento del soggetto anziano ed alla sua valorizzazione nella comunità.

5

Prolungamento dell'aspettativa di vita

- Sport e tempo libero
- impegno civico e volontariato
- Contrasto all'isolamento

Promozione di stili di vita sani e attivi

Incremento dei centri sociali e polivalenti anziani

Senior cohousing e coabitazione solidale

LA PROMOZIONE DELL'INCLUSIONE SOCIALE ED IL CONTRASTO ALLE POVERTÀ

Obiettivi tematici

- A** Rafforzamento dei servizi per i Patti per l'inclusione sociale;
- B** Completare la filiera di servizi e prestazioni per **l'emergenza**;
- C** Implementare e potenziare le **politiche di inclusione sociale attiva** (microcredito sociale e sostegno all'autoimprenditorialità);
- D** Contrastare la povertà economica attraverso l'autonomia finanziaria (percorsi di educazione finanziaria).

6

Politiche sociali e politiche del lavoro «personalizzate» e centrate sulla persona

Pronto Intervento Sociale, alloggi di emergenza e Centri di contrasto alle Povertà

Interventi di «prossimità»

Politiche dell'abitare, anche nelle forme del Social Housing e del co-housing

LEPS «residenza»: diritto all'iscrizione anagrafica anche in assenza di dimora stabile

LA PREVENZIONE ED IL CONTRASTO DI TUTTE LE FORME DI DISCRIMINAZIONE, MALTRATTAMENTO, VIOLENZA INCLUSA QUELLA DI GENERE

Obiettivi tematici

A Consolidare, potenziare e qualificare il sistema complessivo dei servizi preposti alla protezione, sostegno e accompagnamento delle donne che hanno subito violenza maschile;

B Sostenere e potenziare i percorsi di autonomia e di indipendenza economica delle donne che hanno subito violenza;

C Promuovere azioni di formazione integrata, di sensibilizzazione, informazione e comunicazione;

D Potenziare gli interventi a carattere preventivo e di trattamento per uomini già autori di violenza o potenziali tali, finalizzati a sostenere comportamenti non violenti nelle relazioni interpersonali;

E Dare attuazione alle Linee guida regionali in materia di maltrattamento e violenza nei confronti delle **persone minori per età**;

F Promuovere l'accoglienza, l'inclusione e l'empowerment delle persone LGBTQI+;

G Prevenire e contrastare l'omofobia soprattutto nelle giovani generazioni.

7

Diverse forme di violenza (fisica, verbale, psicologica, economica, ...)

Violenza «**assistita**»

Centri antiviolenza e case rifugio (di emergenza di I e di II livello)

Presa in carico integrata e cooperazione tra sistemi istituzionali

Dote per l'empowerment e l'autonomia e alloggi «riservati»

CAD (centri antidiscriminazione)



L'INTEGRAZIONE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ E LA PRESA IN CARICO DELLA NON AUTOSUFFICIENZA

Obiettivi tematici

A Ridurre l'istituzionalizzazione e consolidare ed ampliare il sistema di offerta domiciliare nei percorsi di cura e di intervento socio-assistenziale e il sostegno alla domanda dei servizi domiciliari, servizi comunitari a ciclo diurno e di sollievo;

B Implementare il Servizio di **Assistenza domiciliare sociale**;

C Assicurare alla persona con disabilità la possibilità di attivare un **Progetto di vita individuale**, personalizzato e partecipato secondo i principi di piena autodeterminazione e di non discriminazione (Decreto Legislativo n. 62/2024);

D Promuovere l'inclusione sociale e l'autonomia di persone con disabilità tramite l'implementazione dei progetti di vita indipendente e del Dopo di noi;

E Consolidare le attività di integrazione sociale dei minori con disabilità nella rete dei servizi di assistenza specialistica ed integrazione scolastica;

F Consolidare **l'inclusione sociale e lavorativa** delle persone in condizione di disabilità;

G Ridurre l'istituzionalizzazione attraverso la riprogettazione di forme di assistenza indiretta personalizzata e l'implementazione delle azioni di sostegno alla figura del caregiver familiare

8

D.L. 64/2024 - Riforma della disabilità: approccio olistico e servizi integrati

PAI e Progetti di vita integrati → superare la frammentazione della presa in carico ed erogazione dei servizi

Persone con disabilità e persone non autosufficienti - Maggiore personalizzazione dei servizi

Servizi di Welfare Leggero: assistenza gestionale, legale ed amministrativa

LA CONCILIAZIONE VITA-LAVORO E LE POLITICHE DI GENERE

Obiettivi tematici

- A** Rafforzare il sistema di conciliazione vita-lavoro;
- B** Sostegno per l'empowerment delle donne in condizioni di fragilità e vulnerabilità.

Azioni trasversali:

- Intervenire sulle situazioni di disagio socioeconomico con una presa in carico integrata
- Sensibilizzazione contro stereotipi e disuguaglianze

Azioni rivolte alle Imprese:

- Avviso Regionale «Welfare Aziendale»
- Avviso «Piano di conciliazione vita-lavoro» a valere sul JTF Azione 2.8.3



PROCESSI PARTECIPATIVI E INNOVAZIONE SOCIALE: RUOLO DEL TERZO SETTORE

Obiettivo tematico

A Promuovere azioni volte al benessere ed al raggiungimento di obiettivi del welfare mediante interventi di innovazione sociale favorendo processi partecipativi e collaborativi nella comunità.

L.R. n. 11/2025: modello dell'amministrazione condivisa attraverso gli strumenti della co-programmazione e della co-progettazione.

Gli ETS non sono più semplici fornitori di servizi, ma partner stabili di Regione e Ambiti territoriali con cui sperimentare modelli innovativi di welfare comunitario

La legge dà attuazione operativa al Codice del Terzo Settore (D. Lgs. 117/2017), con l'obiettivo di superare la frammentazione degli interventi tra i diversi Ambiti

**Cosa
cambia**

Prima della L.R. 11/2025	Dopo le Linee Guida della L.R. 11/2025
Procedure frammentate e diverse tra Ambiti	Modelli unici e semplificati validi in tutta la Puglia
Co-progettazione usata raramente (prevalenza di appalti)	Co-progettazione come forma ordinaria di rapporto con gli ETS
Monitoraggio basato sulla rendicontazione contabile	Monitoraggio basato sulla Valutazione di Impatto Sociale (VIS)
Intervento spot (bandi singoli)	Integrazione dei fondi (FESR/FSE+/FSC/FdR) nei servizi



LE RISORSE FINANZIARIE PER L'AMBITO TERRITORIALE DI TARANTO - 1

Il finanziamento ordinario del Piano di Zona si basa su quattro fondi nazionali e regionali, a cui si aggiunge il cofinanziamento comunale obbligatorio:

FNPS

Fondo Nazionale Politiche Sociali: finanzia i servizi sociali di base del territorio, come il sostegno alle famiglie, ai minori e alle situazioni di fragilità sociale diffusa, la supervisione degli assistenti sociali e le dimissioni protette.

FPOV

Fondo Nazionale Povertà: trasferito direttamente dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali agli Ambiti Territoriali previa apposita programmazione. Finanzia interventi e servizi per il contrasto alla povertà, i servizi per i beneficiari dell'Assegno di Inclusione (Quota Servizi) e gli interventi per la povertà estrema (Pronto Intervento Sociale e Servizi di Housing First).

FNA

Fondo Nazionale Non Autosufficienze: finanzia i servizi per le persone non autosufficienti, con specifica distinzione tra anziani ultrasettantenni (anni 70+) e persone con disabilità (0-70 anni).

FGSA

Fondo Globale Socio Assistenziale: fondo regionale che sostiene diversi interventi e servizi, vincolando all'utilizzo, tra le altre cose, per i CAV



LE RISORSE FINANZIARIE PER L'AMBITO TERRITORIALE DI TARANTO – 2

Risorse ad oggi note per la programmazione del Piano di Zona 2026-2028, per fondo e annualità di competenza:

Fondo	Competenza	Importo
FNPS	2025	€ 1.259.322,16
FNPS	2026	€ 1.259.332,16
FPOV	2025	€ 3.298.739,82
FNA	2025	€ 1.557.585,96
FGSA	2026	€ 638.584,85
FGSA	2027	€ 447.009,39
FGSA	2028	447.009,39
TOTALE RISORSE NOTE per il triennio 2026-2028		€ 8.907.583,73



LE RISORSE FINANZIARIE PER L'AMBITO TERRITORIALE DI TARANTO – 3

IL CONFINANZIAMENTO COMUNALE OBBLIGATORIO:

Oltre alle risorse trasferite da Stato e Regione (FNPS, FPOV, FNA, FGSA), l'Ambito deve mettere risorse proprie attraverso il **Fondo Cofinanziamento Comunale** (FCOM).

Non è un contributo facoltativo: è un obbligo fissato dal Piano Regionale delle Politiche Sociali.

A quanto corrisponde:

Il 100% delle risorse trasferite all'Ambito per il Piano di Zona a titolo di FNPS, FNA (al netto delle quote LEPS anziani, LEPS Prov.i e risorse PUA) e FGSA.

Il contributo è versato dall'Ambito,
attraverso risorse del proprio bilancio.

L'importo resta fisso e invariato per tutte e tre le annualità di
vigenza del Piano di Zona 2026-2028.

Importo annuo stimato: € 2.337.408,64



LE ULTERIORI RISORSE AGGIUNTIVE

Oltre alle su citate risorse, la programmazione del PdZ si potrà avvalere delle seguente risorse:

FONDO	FINALITÀ DI UTILIZZO
Fondo Regionale Non Autosufficienze	Finanzia interventi di sostegno in favore delle persone in condizione di gravissima non autosufficienza.
PR PUGLIA FESR- FSE+ 2021/2027 – Azione 8.12.1 e Accordo di Coesione POC 2021/2027 – Azione 10.3.1 Patto di Cura in favore di persone in condizione di gravissima disabilità non autosufficienza	Erogazione sovvenzioni economiche a supporto dell'assunzione di personale qualificato di assistenza in favore di persone in condizione di gravissima non autosufficienza.
PR PUGLIA FESR FSE+ 2021/2027 – Azione 8.12.2 e Accordo di Coesione POC 2021/2027 – Azione 10.3.5 Buoni servizio per l'accesso ai servizi domiciliari e a ciclo diurno per disabili e anziani disabili	Sostegno alla domanda di accesso a servizi semiresidenziali e domiciliari in favore di persone anziane e persone con disabilità.
PR PUGLIA FESR FSE+ 2021/2027 – 8.13 e Accordo di Coesione POC 2021/2027 – Azione 10.3.3 Accesso ai servizi socio- educativi per minori - Buono servizio minori	Sostegno alla domanda di accesso a servizi semiresidenziali in favore di minori
PN JUST TRANSITION FUND (JTF)_PT TARANTO_Azione 2.8.2	Sostegno alla domanda di accesso a servizi domiciliari, semiresidenziali e semiresidenziali (esclusivamente per la provincia di Taranto)
PN JUST TRANSITION FUND_ PT TARANTO_ Azione 2.8.1 RED	Misure di sostegno al reddito
PN INCLUSIONE 21-27 – Programma Nazionale Inclusione e Lotta alla povertà – INTEGRA	Contrasto alla povertà e alla deprivazione materiale



ROADMAP OPERATIVA: IL PDZ: UNA RESPONSABILITÀ CONDIVISA



UNA VERSIONE COMUNE: IL WELFARE COME BENE COLLETTIVO

Il welfare non è solo un insieme di servizi, ma un bene collettivo, che si costruisce giorno per giorno attraverso la partecipazione, la responsabilità condivisa e l'innovazione.

È da questa visione che il territorio di Taranto trae oggi la propria opportunità: rafforzare la rete sociale, valorizzare le competenze di chi ogni giorno lavora accanto alle persone, sostenere le famiglie e costruire un sistema di servizi capace di rispondere ai bisogni emergenti con efficacia, equità e prossimità.

Le priorità sono tracciate: ora tocca a noi, insieme, tradurle in realtà.